22-09-2021

1+3 Pagina

1/2 Foglio

INTERVISTA AL MINISTRO GIOVANNINI: CANTIERI APERTI, NESSUN RITARDO SULLE GRANDI OPERE

"In arrivo 43 miliardi per la svolta ambientale"

Draghi: Recovery, rischio infiltrazioni. Sconto sulle bollette, benzina alle stelle

PAOLO BARONI

«La transizione ecologica è necessaria, oltre che essere una grande opportunità» assicura il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini in un'intervista a La Stampa. Per incentivare le politiche «green» il Mims oggi ha disposizione ben 43 miliardi di euro. - P.3

SERVIZI-PP.2-5

ENRICO GIOVANNINI Ministro delle Infrastrutture: "I cantieri sono partiti, non siamo in ritardo. Rischi dalle materie prime"

"Arriva la svolta verde da 43 miliardi sapremo tutelare imprese e famigl

L'INTERVISTA

PAOLO BARONI

a transizione ecologica è necessaria, oltre che essere una grande opportunità. Ha dei costi, ma il governo, come ha già fatto nei mesi scorsi è impegnato ad evitare che l'aumento dei prezzi ricada sulle famiglie più fragili» assicura il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini. Per incentivare le politiche «green» il Mims oggi ha disposizione ben 43 dei 62 miliardi di euro stanziati grazie al Pnrr, al fondo complementare ed al bilancio dello Stato, ovvero il 70% dell'intera torta. «Tutte le decisioni che sta prendendo il ministero vanno in questa dire-

auto, su nuovi nuovi bus eletto alcuna lettera». trici e a idrogeno, sulla mobili Ma a che punto è l'iter per intà dolce e l'efficentamento sediare la Commissione bis energetico dell'edilizia resi- per la valutazione di impatto denziale pubblica e su tanti al- ambientale e del Comitato tri programmi. In parallelo speciale del Consiglio lavori avanzano i cantieri e le grandi pubblici? vedono anche le condizioni favore di donne e giovani».

Alcuni commissari, stando a ancora pronti per cui, anche indiscrezioni, le avrebbero fossero già insediate, al mo-

zione». Si punta sulla cura del scritto per segnalare che gli non avrebbero alcun docuferro per abbattere la Co2 (2,3 organismi che dovrebbero acmento su cui esprimersi». milioni di tonnellate annue in **celerare i pareri dopo due me**meno), si investe sulle colonni- si non sono ancora operativi. ne per la ricarica elettrica delle «Recentemente non ĥo ricevu-

opere. «Alcune - spiega ancora «I membri del secondo, di no-Giovannini - sono già partite, stra competenza, sono stati penso all'alta velocità Napo- identificatie il decreto è all'esali-Bari, altre sono già commis- me della Presidenza del Consisariate e sono in fase di avvio o glio; sul Comitato Via, di comdi prosecuzione, altre ancora petenza del Mite, non ho agsono oggetto di bandi, come giornamenti. Ma attenzione, a quelli recenti di Rete ferrovia- parte che il Pnrr non è solo ria italiana. Che tra l'altro pre- grandi opere, questi comitati devono esprimersi sui piani di premiali che abbiamo inserito fattibilità tecnico-economica nel Decreto semplificazioni a che spetta alle stazioni appaltanti preparare e che non sono mento queste commissioni

Nessun ritardo dunque?

«No. anzi. Dopo aver definito

il Pnrr, abbiamo firmato e con-

cluso con mesi di anticipo rispetto agli standard l'aggiornamento dei contratti di programma con Rfi e Anas. E in particolare nel primo è stato inserito un fondo di mezzo miliardo per le progettazioni delle opere del Pnrr, alcune delle quali verranno sottoposte al vaglio della Commissione speciale. E comunque tutti i commissari hanno un punto di contatto all'interno del ministero per risolvere i problemi che eventualmente dovessero incontrare. I poteri commissariali e le norme in questione sono chiarissimi. La scorsa settima-

na per il cantiere del Terzo vali-

co si sono rischiati la cassa inte-

grazione per 300 persone e lo

stop dei lavori: il commissario

LA STAMPA

sono ripartiti».

Per ottenere la seconda tranche di fondi europei entro fine anno vanno centrati 51 obiettivi. Di questi 7 fanno sono vostri, a che punto siete?

«Alcuni degli impegni sono già stati raggiunti: due riforme quella sulle procedure di approvazione dei progetti per il Tpl ed il trasporto rapido di massa e l'accelerazione dell'iter approvativo dei progetti ferroviari - hanno già tagliato il traguardo. Ci sono poi altri due obiettivi che sono vicini, su cui interverremo con atti di indirizzo oppure, interloquendo col Parlamento, in sede di conversione del Decreto infrastrutture, come nel caso della velocizzazione dei contratti di programma delle Fs. Ricordo anche che la proposta di legge delega per la riforma del codice dei contratti è stata approvata dal Consiglio dei ministri a giugno con 6 mesi d'anticipo». La preoccupano di più i rincari molto forti delle materie prime? Come governo siete peraltro già intervenuti ma stanno in parte proseguendo. «Certamente è un rischio, perché non c'è solo un problema di prezzi ma anche di disponibilità delle materie prime. Gli analisti però indicano che la gobba che si è creata è probabilmente destinata a rientrare e in parte, penso al legname, è già rientrata. Stiamo seguendo con attenzione il tema, sia-

ENRICO GIOVANNINI MINISTRO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILI



La spinta all'edilizia con il bonus 110% crea un problema di manodopera specializzata

La riforma del trasporto pubblico darà efficienza e aiuterà chi non può permettersi un'auto

preoccupazione è quella della disponibilità del personale pernon c'è solo il Pnrr, ma anche il bonus 110% e si sono sbloccate tantissime gare».

Che problema vede qui?

«Il settore sta crescendo moltissimo e fin dall'inizio ci siamo domandati se a fronte di una stima di 100 mila unità di lavoro che genererà in media il Pnrr nel settore delle costruzioni nei prossimi 5 anni ci sarà abbastanza manodopera. Abbiamo chiesto all'Istat di fare una analisi ed è emerso che i disoccupati provenienti dal settore delle costruzioni sono circa 200 mila, ma in alcuni casi potrebbero scarseggiare professionalità specifiche. Sono tutti problemi che stiamo monitorando e che abbiamo iniziato ad analizzare prima ancora che si percepissero questi rischi, confrontandoci con le associazioni imprenditoriali per evitare che un settore che già in forte pressione possa incontrare strozzature di offerta».

In parallelo col caro-materiali c'è anche il caro energia ed il caro bollette. Che tra l'altro, per toccare un tema a Lei caro, stando a certi commenti getta un'ombra sulla transizione ecologica perché una parte importante di questa fiammata è legata ai rincari dei certificati Co2.

Maugeri ha lavorato intensa- mogià intervenuti con un prov- «In effetti, questa componen- te inferiore rispetto a quanto

22-09-2021

1+3

2/2

Data

Pagina

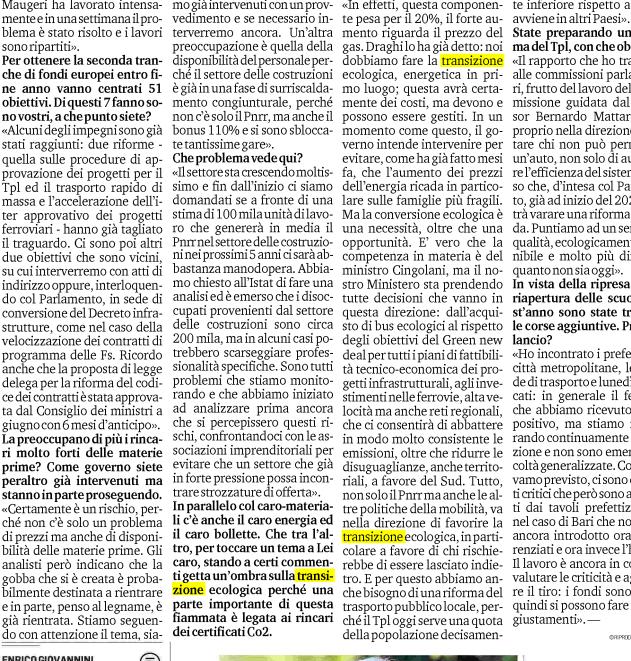
Foglio

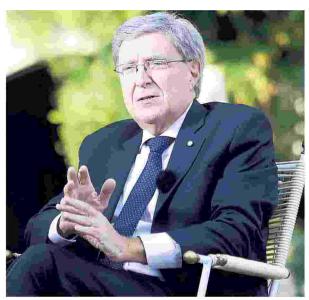
State preparando una riforma del Tpl, con che obiettivi? «Il rapporto che ho trasmesso alle commissioni parlamentari, frutto del lavoro della Commissione guidata dal professor Bernardo Mattarella, va proprio nella direzione di aiutare chi non può permettersi un'auto, non solo di aumentare l'efficienza del sistema. Penso che, d'intesa col Parlamento, già ad inizio del 2022 si potrà varare una riforma profonda. Puntiamo ad un servizio di qualità, ecologicamente sostenibile e molto più diffuso di quanto non sia oggi».

In vista della ripresa e della riapertura delle scuole quest'anno sono state triplicate le corse aggiuntive. Primo bilancio?

«Ho incontrato i prefetti delle città metropolitane, le aziende di trasporto e lunedì i sindacati: in generale il feedback che abbiamo ricevuto è stato positivo, ma stiamo monitorando continuamente la situazione e non sono emerse difficoltà generalizzate. Come avevamo previsto, ci sono dei punti critici che però sono affrontati dai tavoli prefettizi, come nel caso di Bari che non aveva ancora introdotto orari differenziati e ora invece l'ha fatto. Il lavoro è ancora in corso per valutare le criticità e aggiustare il tiro: i fondi sono ampi e quindi si possono fare altri aggiustamenti».-

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Ritaglio stampa riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario, non